Comune di Padova

IL CAPOSETTORE AD INTERIM DEL GABINETTO DEL SINDACO

VISTO il Regolamento Comunale per la concessione di contributi e/o altri vantaggi economici e del Patrocinio, approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 09/11/2020, modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 7/03/2022, di seguito Regolamento Comunale.

VISTO il Regolamento sulle Consulte di Quartiere, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 23/07/2018 (art. 3 c. 2), così come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 07/03/2022;

RENDE NOTO IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

"LA CITTÀ DELLE IDEE 2025-2026": EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI/ENTI SENZA SCOPO DI LUCRO DESTINATI AD EVENTI E INIZIATIVE ARTISTICHE, CULTURALI, SOCIALI, AMBIENTALI E RICREATIVE

1. OGGETTO E AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO

L'Amministrazione Comunale, per le annualità 2025 e 2026, intende promuovere e sostenere, attraverso la concessione di contributi economici, progetti particolarmente meritevoli per la realizzazione, da parte di soggetti terzi, di autonomi interventi, iniziative, attività, eventi (di seguito nominati come "i progetti") a scopo artistico, culturale, sociale, ambientale e ricreativo.
I progetti dovranno necessariamente:

- prevedere una programmazione che si sviluppi tra il **1° giugno 2025** e il **31 maggio 2026**;
- essere collegati agli ambiti territoriali delle Consulte di Quartiere, così come indicato al punto 5 del modulo di domanda. Il progetto potrà svilupparsi all'interno di una Consulta, o due nel caso in cui queste sussistano sul territorio di uno stesso Quartiere, a pena di esclusione.

2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CARATTERISTICHE

I progetti possono essere presentati dai seguenti soggetti:

- associazioni/enti e comitati;
- enti del Terzo Settore come delineati dalla L. n. 106/2016 e dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, ovvero ETS iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Nella stesura dei progetti, i soggetti proponenti dovranno prestare particolare attenzione ai luoghi d'interesse dell'Avviso, ovvero spazi pubblici (aree verdi, piazzette, ecc.) o privati (cortili, giardini condominiali, ecc.) definiti e circoscritti.
I progetti dovranno inoltre mostrare un forte carattere partecipativo e inclusivo, orientato al coinvolgimento della cittadinanza nel rispetto e nella valorizzazione delle pluralità individuali e collettive.
I soggetti proponenti di cui sopra devono risultare regolarmente costituiti da almeno 3 mesi alla data di pubblicazione del presente Avviso, a pena di esclusione. Tale condizione deve risultare dall'atto costitutivo (qualora il soggetto non fosse iscritto al RUNTS o al Registro Comunale delle Associazioni).
I progetti potranno essere presentati sia a titolo individuale, sia in qualità di capofila di forme di partenariato. I partenariati potranno essere costituiti da un minimo di n. 3 partner (progetto "in rete"), oltre all'Ente capofila.
Nell'ipotesi di presentazione di un progetto in forma individuale, ovvero da parte di una singola associazione/ente, è necessario che questa abbia sede nel Comune di Padova o che sia iscritta al Registro comunale delle associazioni, mentre, nel caso di presentazione di un progetto "in rete", tali requisiti sono richiesti solo per l'associazione capofila e non per i partner. I progetti singoli dovranno distinguersi per la presenza di elementi di innovatività.

Per formalizzare una rete è necessario allegare alla domanda di contributo, per ogni partner di progetto, una lettera di intenti sottoscritta dal Legale Rappresentante in cui dovranno essere indicati i dati identificativi del soggetto partner e l'impegno dello stesso alla realizzazione delle azioni di propria competenza (allegato 6). I progetti "in rete" dovranno distinguersi per elementi di continuità con risultati conseguiti da azioni e progetti precedenti.
Il soggetto beneficiario del contributo non può essere assegnatario di altri contributi comunali per lo stesso progetto presentato.
Saranno, altresì, esclusi i soggetti che utilizzeranno, per la realizzazione del proprio progetto, immobili occupati abusivamente. A tal fine, il Legale rappresentante dell'associazione dovrà sottoscrivere apposita attestazione (allegato 4).
Si precisa, infine, che lo stesso soggetto non può assumere la veste di capofila per più di un progetto, pena l'esclusione. Il capofila di un progetto "in rete" può tuttavia partecipare come partner per altri progetti "in rete".

3. IMPORTO DEL CONTRIBUTO

L'importo complessivo che l'Amministrazione intende mettere a disposizione è di € 250.000,00 (duecentocinquantamila) di cui € 200.000,00 destinati ai progetti "in rete" e € 50.000,00 destinati ai progetti singoli.
La metà dell'importo complessivo succitato sarà finanziato dalla Camera di Commercio di Padova.
Per entrambe le categorie sarà realizzata una graduatoria dei progetti presentati.
Ai progetti singoli sarà corrisposto un finanziamento fino a un massimo di € 2.000,00, scorrendo la graduatoria sino ad esaurimento del budget, a condizione che il progetto abbia una valutazione minima di punteggio pari a 60 punti.
Ai progetti "in rete" sarà corrisposto un finanziamento fino a un massimo di € 10.000,00, scorrendo la graduatoria sino ad esaurimento del budget, a condizione che il progetto abbia una valutazione minima di punteggio pari a 60 punti.
I budget residui, qualora non in grado di coprire interamente le richieste di contributo, non saranno assegnati.
Il valore complessivo del contributo assegnato non potrà superare il limite (100% disavanzo tra entrate e uscite rendicontate).
Considerata, inoltre, l'alta valenza sociale, culturale e civica delle iniziative oggetto di contributo, in sede di rendicontazione il limite dell'80% delle uscite rendicontate potrà essere superato ai sensi dell'art. 18 comma 4 lett. a) del sopracitato Regolamento Comunale dei contributi e della Deliberazione di Giunta Comunale n. 2025/35 del 28/01/2025.
L'aggiudicazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle somme nel bilancio comunale.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà essere redatta sul modello allegato al presente avviso pubblico (allegato 1) a firma del legale rappresentante dell'associazione/ente o del capofila per i progetti in rete.
La domanda potrà essere presentata, sia per i progetti singoli che in rete, sino alle ore 12.00 di martedì 6 maggio 2025;
La candidatura potrà essere inviata direttamente alla segreteria del Settore Gabinetto del Sindaco utilizzando una delle seguenti modalità:

- per mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) con oggetto AVVISO PUBBLICO "CITTÀ DELLE IDEE 2025-2026" all'indirizzo gabinettosindaco@pec.comune.padova.it. La domanda, in formato pdf, dovrà essere sottoscritta **digitalmente** (CAdES o PAdES) dal legale rappresentante dell'associazione/ente o dal legale rappresentante dell'associazione/ente capofila;
- con consegna a mano della richiesta cartacea, sottoscritta con firma autografa alla presenza del Pubblico Ufficiale, che ne attesti la veridicità. La stessa, corredata di copia della carta d'identità del firmatario (con copia del documento d'identità e delega scritta nel caso di un incaricato), dovrà essere presentata all'Ufficio Contributi del Settore Gabinetto del Sindaco (Palazzo Moroni, via del Municipio, 1, secondo piano), dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00. Martedì e giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00. La proposta progettuale dovrà essere consegnata all'interno di apposito plico sigillato. Il plico dovrà recare all'esterno l'indicazione del mittente assieme all'oggetto: "LA CITTÀ DELLE IDEE 2025-2026: AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI".

L'invio con altre modalità comporterà l'esclusione dal procedimento.

La partecipazione al presente avviso pubblico comporta l'accettazione di tutte le disposizioni in esso contenute.
I soggetti richiedenti, a pena di inammissibilità della domanda, dovranno presentare la domanda, unitamente all'assolvimento dell'imposta di bollo da € 16,00 (art. 5 D.P.R. 642/72) in una delle seguenti modalità:

- mediante apposizione della marca da bollo sull'originale cartaceo della domanda consegnato di persona presso l'Ufficio Contributi del Gabinetto del Sindaco, Comune di Padova, Palazzo Moroni;
- mediante l'utilizzo della piattaforma PagoPA al link https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/spontaneo?mypayVersion=f32fae12 specificando nella causale "avviso pubblico città delle idee 2025-2026";
- con bonifico bancario a favore del Comune di Padova intestato a TESORERIA COMUNALE – INTESA SANPAOLO – PADOVA Codice IBAN: IT37A0306912117100000046009 riportando nella causale "avviso pubblico città delle idee 2025-2026" e il capitolo n. 92174000.

Nel caso di esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo, indicare la normativa che ne consenta l'esenzione.

Al modulo di domanda (allegato 1) dovranno essere allegati, inoltre, i seguenti documenti:

a) breve presentazione del progetto della lunghezza di massimo 4 cartelle (allegato 2)[1];
b) dichiarazione di responsabilità (allegato 3);
c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato 4) comprensiva di dichiarazione, in conformità a quanto disposto dal DPR 445/2000, rispetto a:
    a. l'assenza di condanne con sentenza definitiva, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per uno dei seguenti reati nei confronti del legale rappresentante del soggetto beneficiario o di altri soggetti muniti di rappresentanza, in base allo Statuto:
        i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
        ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
        iii. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
        iv. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
        v. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
        vi. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
        vii. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
        viii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
    b. ai fini dell'assolvimento degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, l'assunzione dell'obbligo alla tracciabilità dei pagamenti inerenti contributi, erogazioni

[1] **Non saranno ammessi progetti redatti a mano.**

ed altri vantaggi ricevuti da terzi per le attività svolte, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010;

c. assenza, nei 3 anni antecedenti la data di scadenza del termine di presentazione dei progetti, di verbali di conciliazione extra-giudiziale con l'Ufficio Consigliera di Parità per discriminazione di genere (artt. 37-41 del D.Lgs. n. 198 del 2006);

d) copia dello Statuto solo per i soggetti non iscritti al RUNTS e/o al Registro Comunale delle Associazioni;
e) fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante (in caso di firma autografa);
f) copia della contabile e/o della ricevuta riferita al pagamento dell'imposta di bollo (se l'imposta è assolta in maniera virtuale);
g) CV dei collaboratori (allegato 5);
h) (per i progetti "in rete") lettere di partenariato (allegato 6).

Il mancato invio di uno dei documenti sopra indicati costituirà motivo di esclusione.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE E GRADUATORIA

L'esame dei progetti sarà effettuato da una Commissione Giudicatrice che valuterà i progetti stessi sulla base dei seguenti elementi.

Progetti singoli (punteggio max) peso massimo 100

1. PIANO ECONOMICO	**10**
Congruità tra il valore economico della proposta e l'impatto qualitativo/quantitativo delle attività previste	6
Equilibrio delle diverse voci di budget previste	4

2. COERENZA, QUALITÀ E INNOVATIVITA' DEL PROGETTO	**50**
Qualità e peculiarità della proposta progettuale	10
Innovatività	10
Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	10
Inclusività e processo partecipato	10
Pianificazione degli interventi in spazi pubblici (aree verdi, piazzette, ecc.) o privati (cortili, giardini condominiali, ecc.) definiti e circoscritti	10

3. RILEVANZA DEL PROGETTO PER GLI AMBITI DELL'AVVISO	**25**
Rilevanza artistica	5
Rilevanza culturale	5
Rilevanza sociale	5
Sensibilità e attenzione alle politiche ambientali	5
Funzione ricreativa	5

4. PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE COINVOLTO	**10**
Figure professionali coinvolte nel progetto e relativi curricula	10

5. PIANO DI COMUNICAZIONE	**5**
Articolazione del piano della comunicazione	5

Progetti in rete (punteggio max) peso massimo 100

1. PIANO ECONOMICO	**10**
Congruità tra il valore economico della proposta e l'impatto quali/quantitativo delle attività previste	6
Equilibrio delle diverse voci di budget previste	4

2. COERENZA, QUALITÀ E PECULIARITÀ DEL PROGETTO	**45**
Qualità e peculiarità della proposta progettuale	10
Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	10
Elementi di continuità con risultati conseguiti da azioni e progetti precedenti	5
Inclusività e processo partecipato	10
Pianificazione degli interventi in spazi pubblici (aree verdi, piazzette, ecc.) o privati (cortili, giardini condominiali, ecc.) definiti e circoscritti	10

3. RILEVANZA DEL PROGETTO PER GLI AMBITI DELL'AVVISO	**25**
Rilevanza artistica	5
Rilevanza culturale	5
Rilevanza sociale	5
Sensibilità e attenzione alle politiche ambientali	5
Funzione ricreativa	5

4. QUALITÀ DEL PARTENARIATO	**5**
Qualità e coerenza del partenariato (attestata attraverso lettera d'intenti con precisazione di compiti e ruoli nella realizzazione del progetto)	5

5. PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE COINVOLTO	**10**
Figure professionali coinvolte nel progetto e relativi curricula	10

6. COMUNICAZIONE E RICADUTA SULLA COMUNITÀ	**5**
Articolazione del piano della comunicazione	5

Gli elementi sopra indicati saranno oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione giudicatrice composta di 3 membri, nominata con determinazione del Caposettore ad Interim del Gabinetto del Sindaco.
I progetti saranno valutati nel seguente modo:
ciascuna/ciascun commissaria/o singolarmente assegnerà ad ogni elemento di progetto un punteggio tra 0 e 1. La media matematica dei punteggi tra tutte/i le/i Commissarie/Commissari fornirà il coefficiente che verrà moltiplicato per il peso massimo previsto per quell'elemento.
A conclusione della fase di valutazione saranno stilate due graduatorie, una per i progetti singoli e una per i progetti presentati "in rete".
Nel punteggio complessivo relativo alla valutazione dei requisiti, i progetti singoli e quelli "in rete" che non avranno raggiunto i 60 punti, saranno esclusi.
Le graduatorie degli ammessi saranno consultabili nel sito istituzionale dell'Ente alla pagina https://www.comune.padova.it/la-citta-delle-idee.

6. DICHIARAZIONE DI AVVIO PROGETTO E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO
L'associazione/ente beneficiaria/o del contributo dovrà inviare, prima di iniziare le attività, la "comunicazione di avvio progettualità", assieme al modulo "estremi conto corrente dedicato", con cui confermerà la propria intenzione alla realizzazione del progetto stesso.
Il contributo sarà liquidato nel seguente modo:

1. 50% a seguito dell'inizio delle attività, confermato dall'invio dei due moduli sopraindicati;
2. 50% a saldo, a seguito della presentazione della rendicontazione finale e non prima del 1 gennaio 2026.

7. RENDICONTAZIONE FINALE
Entro nove mesi dalla conclusione del progetto, l'associazione singola, per i progetti singoli, e la capofila, per i progetti "in rete", dovrà presentare rendicontazione finale, pena la decadenza del diritto di ottenere il contributo.
Alla stessa rendicontazione dovranno essere allegati:

- una relazione finale sullo svolgimento dell'iniziativa per cui è stato concesso il contributo, con l'indicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, corredata di documentazione video e fotografica delle azioni più significative a uso esclusivo dell'Ufficio;
- copia leggibile di tutte le pezze giustificative relative sia alle entrate che alle spese sostenute.
- gli originali dovranno essere conservati secondo i termini di legge presso la sede dell'associazione destinataria del contributo, la quale sarà tenuta ad esibirli qualora venisse richiesto un eventuale controllo da parte delle Autorità competenti.

Si precisa che tutte le pezze giustificative riguardanti le spese dovranno:

- avere una data non anteriore a quella indicata nella "Dichiarazione di Avvio Progetto" e non posteriore al 31 agosto 2026;
- essere intestate, nel caso di progetto singolo, all'associazione destinataria del contributo, nel caso di progetto in rete, all'associazione capofila o ad una delle associazioni partner;
- riportare per iscritto il riferimento del progetto e del avviso pubblico "La città delle idee 2025-2026";
- essere accompagnate sempre dalla contabile di pagamento a cui la pezza giustificativa fa riferimento;
- essere comprensive, in caso di prestazioni occasionali, di nota di spesa e F24.

Qualora la pezza non consenta l'inserimento di uno dei punti sopra elencati, a esclusione del primo (ad. esempio per gli scontrini fiscali), l'associazione è tenuta a presentare apposita autocertificazione, sotto forma di atto notorio, nella quale si dovrà indicare, per ciascuna tipologia di spesa, il tipo del bene o servizio acquistato, l'importo, la data e la causale con la quale si giustifica il suo impiego nel progetto.

La mancata presentazione del rendiconto entro il termine di cui al primo comma comporta la decadenza dal diritto di ottenere il contributo.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di chiedere materiale documentale, informazioni e dati integrativi che dovranno essere forniti al richiedente entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta stessa da parte del soggetto beneficiario del contributo.

La mancata risposta o la risposta effettuata oltre il termine di cui sopra sarà ostativa alla liquidazione del contributo.

Le spese ammissibili al contributo sono:

a) costi del personale coinvolto direttamente sulle attività di Progetto;
b) spese per la promozione/comunicazione;
c) spese di trasporto (esclusivamente mediante tabelle ACI), vitto e alloggio;
d) costi per utenze strumentali all'attuazione del Progetto.

Le spese non ammissibili sono:

a) spese sotto forma di contributo e/o erogazione liberale;
b) spese non specificatamente riconducibili al progetto presentato;
c) spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer, hardware e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
d) la quantificazione economica del lavoro volontario;
e) spese di lusso o voluttuarie;
f) spese riferite agli oneri finanziari, quali interessi passivi o sopravvenienze passive;
g) spese per l'uso di attrezzature per impianti di proprietà o comunque nella disponibilità di soggetti proponenti;
h) spese di catering/buffet.

8. DICITURA E LOGO

I soggetti destinatari di contributi devono obbligatoriamente riportare sul materiale promozionale relativo ai progetti per cui sarà erogato il contributo (volantini, inviti, manifesti, insegne, messaggi pubblicitari sia a stampa che on-line) i loghi del Comune di Padova, della Camera di Commercio di Padova e dell'avviso pubblico, e la dicitura "La città delle idee 2025-2026", attività realizzata con il contributo del Comune di Padova e della Camera di Commercio di Padova".

9. OBBLIGHI DELLE ASSOCIAZIONI

L'associazione/ente, nello svolgimento delle attività, si assume i rischi che l'esecuzione del progetto presentato comporta, organizzando il proprio personale (anche volontario) secondo criteri orientati alla qualità, all'efficienza, all'efficacia dei servizi erogati e dovrà anche:

- acquisire autonomamente e preventivamente le necessarie autorizzazioni amministrative per l'esercizio delle attività che si intendono realizzare. Saranno a carico dell'associazione/ente tutti gli oneri relativi alla Sicurezza - agibilità pubblico spettacolo artt. 68, 80 del T.U.L.P.S./1931, ottenuta attraverso l'impiego di un tecnico abilitato che dovrà redigere relazione tecnica, disegni, planimetria e certificazioni, anche per le eventuali strutture allestite, compresi gli oneri legati alla gestione della sicurezza (personale di vigilanza/sorveglianza antincendio);
- munirsi preventivamente di eventuale concessione in base a quanto previsto dal "Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale (CUP)". L'occupante è tenuto altresì al versamento dell'eventuale tassa sui rifiuti (TARI);
- provvedere a proprio carico a tutte le autorizzazioni e agli oneri, anche tributari e fiscali, necessari all'avvio delle attività;
- prendere atto che l'eventuale svolgimento di attività economica di somministrazione di alimenti e bevande e/o di vendita è soggetta a SCIA da presentare al SUAP - Sportello Unico Attività Produttive, da parte dell'organizzatore dell'evento, il quale dovrà indicare l'elenco degli operatori professionali coinvolti nella manifestazione. A tal riguardo si evidenzia che ai sensi della L.R.V. n.10/2001 non sono ammessi hobbisti. L'attività dovrà essere svolta nel rispetto dei prescritti requisiti igienico - sanitari e di sicurezza;
- presentare dichiarazione rilasciata dal Settore Ambiente Ufficio inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso per manifestazione temporanea nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal Regolamento per la disciplina delle attività rumorose, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- conservare l'area utilizzata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza;
- farsi carico dell'assunzione di ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni o infortuni causati a terzi derivanti dall'attivazione dell'iniziativa o dalla cattiva manutenzione degli spazi affidati;
- garantire lo svolgimento dei servizi nel rispetto di tutte le norme in materia di prevenzione infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008;
- provvedere alla pulizia giornaliera degli spazi concessi compresi gli spazi di pertinenza procedendo alla rimozione dei rifiuti con raccolta differenziata e garantendo il ritiro degli stessi nell'ambito del servizio di nettezza urbana.

10. RISERVE E DECADENZA

Il Comune di Padova si riserva la facoltà di sospendere, interrompere, modificare o annullare la procedura di concessione dei contributi senza che perciò gli interessati possano avanzare nei confronti del Comune alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.
Qualora a seguito di verifiche e controlli amministrativi, risultino dichiarazioni mendaci o comunque non rispondenti a verità, il beneficio concesso verrà revocato con conseguente obbligo di restituzione di quanto indebitamente percepito, ferme restanti le altre sanzioni previste dalla legge (art. 76 D.P.R. n.445/2000).
In caso di mancato svolgimento del progetto, il Comune chiederà la restituzione dell'anticipo del 50% liquidato all'avvio dell'attività.
Qualora il progetto venga interrotto o svolto solo parzialmente, il Comune si riserverà di ridurre proporzionalmente l'importo del contributo concesso.

11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR)

Ai sensi dell'art. 13 del "Regolamento generale sulla protezione dei dati" Reg.(UE) 2016/679 ("General Data Protection Regulation", in seguito: GDPR), si forniscono di seguito le informazioni su come sono trattati i dati personali conferiti dai soggetti che sottoscrivono un accordo di collaborazione per mezzo del presente atto.
TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE PROTEZIONE DATI
Il Titolare del trattamento è il Comune di Padova, con sede in Via del Municipio 1, 35122 Padova, E-mail: gabinetto.sindaco@comune.padova.it - PEC: gabinettosindaco@pec.comune.padova.it Dati di contatto del Responsabile protezione dati: dpo@comune.padova.it

BASE GIURIDICA E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO
Il Titolare tratta i Suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) GDPR, al fine di adempiere agli obblighi di legge e regolamentari connessi alla richiesta di erogazione di un contributo economico ed

alla successiva rendicontazione delle spese e delle entrate per le attività od iniziative per le quali il contributo è stato concesso. In particolare, la raccolta dati è necessaria per dare seguito agli obblighi di cui ai Capi II e V del Regolamento Comunale per la concessione di contributi e/o altri vantaggi economici e del patrocinio.
I dati conferiti sono trattati esclusivamente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi correlati, finalizzati alla corretta verifica dei requisiti generali per l'ammissione al contributo e per la successiva liquidazione dei contributi concessi. Il trattamento non prevede l'acquisizione di categorie particolari di dati personali (art. 9 GDPR), ma richiede il conferimento di dati personali relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR) per verificare eventuali motivi di mancata concessione o di revoca dei benefici.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI
In qualità di interessato/a, lei può presentare al Comune di Padova, relativamente ai suoi dati personali, istanza:
- di accesso, per sapere se sia in corso un trattamento degli stessi ed ottenere informazioni in merito;
- di rettifica, per garantirne la correttezza;
- di cancellazione, la quale è possibile solo se compatibile con il "Piano di conservazione" del "Manuale di gestione dei documenti e dei flussi documentali", poiché il Comune di Padova è soggetto a precisi obblighi normativi di conservazione dei dati personali;
- di limitazione del loro trattamento, anche opponendosi alla loro cancellazione qualora gli stessi siano necessari per tutelare un suo diritto in sede giudiziaria;
- di opposizione al trattamento, che ha effetto solo qualora il Titolare del trattamento non debba obbligatoriamente proseguire lo stesso.
L'istanza può essere presentata direttamente al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra indicati.
Qualora ritenga che il trattamento si svolga in violazione del GDPR, può proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali od all'Autorità di Controllo dello Stato Membro ove risiede o lavora.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO
I Suoi dati sono trattati in forma cartacea e digitale nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR, ossia secondo correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza, riservatezza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Ad essi sono riservate tutte le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, ovvero al fine di prevenire la perdita dei dati, gli usi illeciti o non corretti e gli accessi non autorizzati. Il conferimento dei dati personali è necessario ed il loro mancato rilascio preclude la possibilità di dare seguito agli adempimenti di legge e regolamentari. Non è prevista: la diffusione dei dati ottenuti; l'uso di trattamenti o processi decisionali automatizzati volti a profilare gli interessati; il trasferimento verso paesi terzi od organizzazioni internazionali.

DESTINATARI DEI DATI TRATTATI
I Suoi dati saranno comunicati al personale interno autorizzato al trattamento ed impegnato alla riservatezza del Settore Gabinetto del Sindaco. Fatto salvo il limite di cui all'art. 26, comma 4, del d.Lgs. 33/2013, per gli atti di concessione di contributo e/o altro vantaggio economico per importo superiore a mille euro è prevista la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune, a norma degli artt. 26 e 27 del decreto medesimo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI
I Suoi dati saranno conservati per il conseguimento delle finalità sopra indicate per le quali sono stati raccolti, ossia per il periodo necessario all'espletamento del procedimento amministrativo correlato. Il termine di conservazione è individuato in conformità con quanto stabilito nel "Piano di conservazione" del Manuale di gestione dei documenti e dei flussi documentali del Comune di Padova.

12. CONTATTI
Per informazioni rivolgersi al Settore Gabinetto del Sindaco ai seguenti contatti:
- Tel.: Dott. Corrado Zampieri – 049/8205216 - dott. Roberto Galasso 049/8205287 - dott. Mattia Masiero 049/8205285
- E-mail: contributi@comune.padova.it;
- Pec: gabinettosindaco@pec.comune.padova.it.